

57.90

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: REGINA SANTA

Marca: PROD. ANIBAL CONTREIRAS

Metraggio { dichiarato 2600
accertato

25 65 12

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Rafael Gil

INTERPRETI: Antonia Vilar- Maruki Fresno- Virgilio Teixeira-Julietta Castelo

t r a m a

Don Diniz (Dionigi) re di Portogallo (1261-1325) per resistere alle mene del fratello che gli contende in trono, cerca alleanza col re di Aragona e ottiene in isposa la figlia di lui, Isabella.

Isabella d'Aragona, regina di Portogallo, è la protagonista del dramma. Donna di grande carità e di pietà, perdona i trascorsi del re che, poeta d'amore, cavalleresco, si dà bel tempo, favorito dal suo scudiero Alvaro. Mentre il re è preso dal facile amore per Bianca, sorge rivalità fra il perverso Alvaro e Nuno, paggio della regina. Alvaro cade in un'atroce insidia che egli stesso aveva teso al rivale Nuno e vi lascia la vita. Don Diniz, ravveduto e commosso dalla bontà della moglie si riavvicina a lei. Nasce l'infante Alfonso.

Passano gli anni. Nel Palazzo di Lisbona, dove la pietà di Isabella ha voluto che fossero accolti ed educati come principi i bastardi nati dagli amori del re. Alfonso, legittimo erede al trono, si rode di gelosia vedendo che il padre ha tenerezze speciali per i suoi illegittimi. Tentamento che egli voglia diseredarlo in favore del primogenito Alfonso Sanchez, si ribella in armi contro Don Diniz. La carità della regina, che assume il difficile compito di mediatrice tra padre e figlio, evita per ben due volte che la guerra civile insanguini e rovini il Portogallo. Don Diniz muore lasciando il trono al figlio legittimo Alfonso. Isabella, deposta la corona regale sull'altare della Vergine, torna, umile Clarissa, nella sua terra di Spagna

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 28 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°)

Roma, li

28 MAR 1929

p. a. c.
Dr. G. de Tomasi

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro